

I SOMARELLI DI VENEZIA

Di Giulio Valesini e Cataldo Ciccolella

Collaborazione di Norma Ferrara e Eleonora Zocca

Immagini di Paolo Palermo

Montaggio di Giorgio Vallati e Riccardo Zoffoli

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

È il 14 maggio. Il rapporto sull'Italia scritto dai ricercatori Oms di Venezia, coordinati da Francesco Zambon, è stato appena ritirato.

Il retroscena della censura lo svela lo stesso Ranieri Guerra in una chat whatsapp con il presidente dell'istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò. Per la prima volta tira in ballo direttamente il dottor Tedros, il più alto rappresentante dell'OMS.

RANIERI GUERRA - MESSAGGIO

"Sono stato brutale con gli scemi del documento di Venezia. Ho mandato scuse profuse al ministro. Alla fine, sono andato su Tedros e fatto ritirare il documento".

FRANCESCO ZAMBON – EX RICERCATORE OMS

Dicono delle cose gravissime. Devo dire che sono rimasto senza parole.

GIULIO VALESINI

Cosa pensa della complicità di Tedros in questa storia?

FRANCESCO ZAMBON – EX RICERCATORE OMS

Sapeva tutto anche perché glielo avevo detto io. Lui ha fatto un anno di mobbing e noi stiamo parlando di un'agenzia delle Nazioni Unite, dove queste cose sono assolutamente inammissibili e intollerabili.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'Oms ci ha negato il coinvolgimento di Tedros nell'insabbiamento del rapporto, ma a smentirlo c'è una relazione inviata da Guerra a Tedros, e da lui approvata, in cui dice che tra il 13 e il 15 maggio lavorò per rendere il rapporto pienamente accettato, come dire, meno problematico per il nostro governo. Insomma, Tedros sapeva tutto.

GIULIO VALESINI

Perché, secondo lei, Tedros, Kluge hanno deciso di, come dire, appoggiare in questa cosa Ranieri Guerra?

FRANCESCO ZAMBON – EX RICERCATORE OMS

L'Italia ha dato il suo voto a Kluge quando lui è stato eletto. Il meccanismo è quello: "Io ti do qualcosa, tu mi dai qualcosa in cambio come segno più o meno di riconoscenza".

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Chissà a chi dovranno essere riconoscenti i familiari dei malati morti per Covid. Ecco, è di questi giorni la notizia che un medico della provincia di Bergamo è morto per Covid e i suoi familiari hanno chiesto un risarcimento. Per la prima volta nella storia in Italia perché non aveva mascherine sufficienti a proteggersi. Quelle mascherine che sarebbero state previste dall'applicazione di un piano pandemico. Buonasera e ben ritrovati. Questa sera mostreremo in esclusiva le chat di Ranieri Guerra, che cosa emerge da queste chat? Quello che lui ha sempre negato, cioè il fatto che è stato proprio lui ad avere un ruolo fondamentale nell'oscurare un dossier critico nei confronti della

gestione italiana, un dossier che avrebbe rivelato al mondo la nostra inadeguatezza ad affrontare il virus perché avevamo un piano pandemico vecchio di 14 anni. Non lo abbiamo mai aggiornato né applicato. In queste chat Ranieri Guerra parla con il presidente con il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Brusaferrò, e dice: io sono intervenuto in maniera brutale, ho chiesto scusa al ministro e sono intervenuto su Tedros per far ritirare il dossier. Ecco, dall'Oms ci scrivono che Tedros non ha avuto alcun ruolo né nella compilazione né nel ritiro di questo dossier ma che un ruolo lo ha avuto Kluge, responsabile dell'Oms Europa con base a Copenaghen. Ecco, ora però l'Oms ha un'altra faccenda da sbrigare. La procura di Bergamo sta indagando per epidemia colposa e per falso, ha presentato una rogatoria dove chiede all'Oms: caro Oms, perché hai fatto ritirare un dossier, quello scritto e preparato dai ricercatori di Zambon, dove, che aveva ottenuto l'approvazione scientifica? Ecco, e su questo è anche indagato Ranieri Guerra perché avrebbe mentito ai magistrati i motivi per cui sarebbe stato ritirato questo dossier, avrebbe anche mentito in merito al piano pandemico inadeguato, quello vecchio di 14 anni. Quello che noi mostreremo questa sera sono delle chat che indicano tutta la strategia che è stata messa in campo dall'ex direttore aggiunto dell'Oms appunto per oscurare la verità, per tessere le sue strategie, e anche il ruolo del presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e del capo di gabinetto del ministro Speranza. Ecco, un intrigo internazionale che parte dai vertici dell'Oms e arriva fino a sfiorare un ex presidente del Consiglio. I nostri Giulio Valesini e Cataldo Ciccolella.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il numero due dell'Organizzazione Mondiale della Sanità non solo cerca di cancellare ogni traccia del dossier dei ricercatori di Zambon ma minaccia anche ritorsioni.

RANIERI GUERRA - MESSAGGIO

"La ritengo una cosa schifosa di cui non si sentiva la mancanza. Spero di far cadere un paio di incorreggibili teste. Grazie"

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Silvio Brusaferrò, il capo dell'Istituto Superiore di Sanità, ringrazia per l'intervento di pulizia di Ranieri Guerra.

SILVIO BRUSAFERRO - MESSAGGIO

"Grazie molte. Io sono inesperto ma mi pare che sia proprio una situazione critica".

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E un ruolo opaco dell'OMS emerge anche dalle indagini della procura di Bergamo che ha iscritto Guerra nel registro degli indagati per false dichiarazioni: avrebbe mentito ai magistrati negando la censura del rapporto di Zambon ma anche sul mancato aggiornamento del piano pandemico.

GIULIO VALESINI

Senta, è possibile che l'indagine tocchi anche i dirigenti del ministero della Salute?

MARIA CRISTINA ROTA – PROCURATRICE AGGIUNTA DI BERGAMO

Non possiamo né affermarlo né escluderlo in questo momento. La difficoltà che abbiamo incontrato è che spesso alle domande su chi è che avrebbe dovuto fare un qualcosa – ma anche solo trasmettere un documento – noi spesso ci siamo sentiti dire "Noi". Noi chi? "Il ministero". "Ma il ministero chi?", quasi come se ci fosse il timore nell'indicare un nominativo.

GIULIO VALESINI

Esagero se lo definisco un atteggiamento un po' omertoso?

MARIA CRISTINA ROTA – PROCURATRICE AGGIUNTA DI BERGAMO

Direi un atteggiamento reticente. Sì.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'Oms avrebbe anche ostacolato le indagini: non solo non girò le convocazioni ai ricercatori, co-autori con Zambon, per paura che parlassero con la Procura del dossier, ma addirittura provò a violare la sovranità italiana cercando di interferire sull'operato della magistratura.

MARIA CRISTINA ROTA – PROCURATRICE AGGIUNTA DI BERGAMO

Oms addirittura aveva chiesto che ci fosse una vigilanza da parte del ministero sull'operato della Procura della Repubblica.

GIULIO VALESINI

Cioè controllate quello che sta facendo la procura di Bergamo.

MARIA CRISTINA ROTA – PROCURATRICE AGGIUNTA DI BERGAMO

Controllando la correttezza del nostro operato.

GIULIO VALESINI

Vabbè ma è grave... Un po' come fosse lesa maestà: come si permette la procura di Bergamo di ficcare il naso nelle questioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità?

MARIA CRISTINA ROTA – PROCURATRICE AGGIUNTA DI BERGAMO

Noi non volevamo appunto ficcare il naso negli affari di Oms, volevamo solo fare luce sul quel famoso report e sul piano pandemico che è strettamente di interesse per la Procura di Bergamo in relazione ai fatti accaduti nell'ospedale di Alzano Lombardo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il dossier dei ricercatori di Zambon infatti denunciava il mancato aggiornamento di un piano pandemico vecchio del 2006 che significava stoccare dispositivi di protezione per medici e infermieri e per le persone più fragili. Significava anche quantificare il numero delle sale di terapia intensiva e dei caschi per ossigeno. Insomma, il piano avrebbe dovuto contrastare il più possibile la diffusione del virus. Ma tutto questo non c'era e il dossier lo denunciava, per questo era imbarazzante per il governo italiano.

Ranieri Guerra il 14 maggio scrive a Brusaferrò, gli fa sapere che Oms e Italia si coprono a vicenda sotto la sua regia. E così facendo Guerra copre anche le sue di mancanze: quando tra il 2013 e il 2017, da direttore generale della prevenzione del ministero della Salute, avrebbe dovuto anche lui aggiornare il piano pandemico.

RANIERI GUERRA - MESSAGGIO

"Hanno messo in dubbio un percorso di costruzione di fiducia e confidenza che sono riuscito con la fatica che sai a proporre e consolidare... Stanno mettendo a rischio una discussione molto seria che è stata impostata anche in prospettiva G20 e di una relazione speciale tra Tedros e l'Italia. Se fossi il ministro ci manderei tutti all'inferno".

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Brusaferrò aveva garantito di non aver mai protestato con l'OMS per i contenuti del dossier critico ma solo di aver protestato per non essere stato avvisato della sua uscita.

SILVIO BRUSAFERRO - MESSAGGIO

“Sul testo OMS sono anche d’accordo di rivederlo assieme. Domani ne parliamo. Buona serata”.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Dalle chat emerge che la strategia per contenere i danni che avrebbe comportato l’uscita del dossier era concordata con l’entourage del ministro della Salute, Roberto Speranza. Guerra scrive a Brusaferrò che deve vedersi con il capo della segreteria di Speranza, Goffredo Zaccardi.

RANIERI GUERRA - MESSAGGIO

“Hola, vedo Zaccardi alle 19.00. Vuoi che inizi a parlargli dell’ipotesi di revisione del rapporto dei somarelli di Venezia? Poi ci mettiamo d’accordo sul come?”

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E poi riferisce al presidente dell’Istituto Superiore di Sanità le preoccupazioni del ministero sul rapporto.

RANIERI GUERRA - MESSAGGIO

“Capo di gabinetto dice se riusciamo a farlo cadere nel nulla. Se entro lunedì nessuno ne parla vuole farlo morire. Altrimenti lo riprendiamo insieme”.

GIULIO VALESINI

Lei si sente un somarello?

FRANCESCO ZAMBON – EX RICERCATORE OMS

No, “somarello” mi fa venire a mente le statuine del presepio. Credo che le statuine invece siano gli altri attori di questa storia. E anche piccole statuine.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Anestetizzare il dossier critico sulla gestione del virus serve alle autorità italiane, ma anche all’immagine di Guerra che ha un tornaconto: diventare il riferimento di un nuovo ufficio OMS a Roma, all’interno degli uffici della direzione prevenzione del ministero della Salute. Un avamposto, dove poter meglio difendere gli interessi italiani e contrattaccare. Di questo Guerra dopo l’Oms avverte immediatamente Brusaferrò.

RANIERI GUERRA - MESSAGGIO

“Ecco quanto emerso dalla riunione di ieri con Zaccardi e Speranza a seguire. Se mi dai un paio di persone con cui interagire attacchiamo su tutti i fronti. Soprattutto sul rapporto. Che ne dici?”

FRANCESCO ZAMBON – EX RICERCATORE OMS

Siccome è una conversazione tra una persona dell’OMS e una persona del governo italiano, mi pare che si possa affermare con certezza che è stato ritirato per motivi politici.

GIULIO VALESINI

Che ruolo ha avuto Speranza secondo lei in questa storia?

FRANCESCO ZAMBON – EX RICERCATORE OMS

Sembra che Speranza sapesse tutto. Tutti hanno la responsabilità a partire dal ministro, il capo di gabinetto, l’Istituto Superiore di Sanità. Tutte le persone che vengono citate nella chat, evidentemente sapevano cose che non sapevo neppure io.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma dalle carte dei magistrati di Bergamo emergerebbero altre bugie sulla preparazione pandemica dell'Italia. Il ministero della Salute avrebbe comunicato falsi aggiornamenti del piano pandemico anche all'Oms fino al 2013. E poi, il 4 febbraio del 2020, a emergenza già dichiarata, avevamo comunicato a Ginevra in un documento di essere ben pronti a possibili scenari di crisi. La firma è dell'ufficio prevenzione del nostro ministero.

GIULIO VALESINI

Cioè io sono l'OMS, ricevo il rapporto italiano e dico: "beh, l'Italia sta messa bene".

PIERPAOLO LUNELLI – EX COMANDANTE SCUOLA DIFESA NUCLEARE BATTERIOLOGICA E CHIMICA

L'Italia è a posto, è una bomba l'Italia. Era prontissima!

GIULIO VALESINI

Abbiamo preso in giro tutti.

PIERPAOLO LUNELLI – EX COMANDANTE SCUOLA DIFESA NUCLEARE BATTERIOLOGICA E CHIMICA

Siamo al di fuori di ogni concezione cioè parlare di sciatteria è ancora poco. Bisognerebbe usare termini più pesanti.

MARIA CRISTINA ROTA – PROCURATRICE AGGIUNTO DI BERGAMO

Se noi dobbiamo ritenere che qualcuno di alto livello del ministero non sapesse che doveva aggiornare il piano pandemico, sarebbe un indice di sciatteria, di disinteresse per il proprio lavoro di livello vergognoso.

GIULIO VALESINI

Sulle esercitazioni cosa abbiamo dichiarato in questi anni?

PIERPAOLO LUNELLI – EX COMANDANTE SCUOLA DIFESA NUCLEARE BATTERIOLOGICA E CHIMICA

Abbiamo dichiarato che abbiamo aggiornato costantemente i piani anno per anno e abbiamo fatto delle esercitazioni.

GIULIO VALESINI

Cosa abbiamo detto sulle scorte di DPI? Dei dispositivi di protezione?

PIERPAOLO LUNELLI – EX COMANDANTE SCUOLA DIFESA NUCLEARE BATTERIOLOGICA E CHIMICA

Sulle scorte abbiamo detto che avevamo un piano di scorte.

GIULIO VALESINI

Noi eravamo vincolati a dire la verità?

PIERPAOLO LUNELLI – EX COMANDANTE SCUOLA DIFESA NUCLEARE BATTERIOLOGICA E CHIMICA

Non c'è una corte di giustizia che ci può giudicare perché il regolamento sanitario internazionale non richiama una Corte di giustizia.

GIULIO VALESINI

Cosa accade quindi se un paese dichiara il falso come abbiamo fatto noi?

PIERPAOLO LUNELLI – EX COMANDANTE SCUOLA DIFESA NUCLEARE BATTERIOLOGICA E CHIMICA

Cosa vuole che le dica? Cioè è un falso ideologico.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È un quadro che lascia tanta amarezza. Anche perché Zambon si è dovuto intanto dimettere dall'Oms e ha anche fatto causa all'Organizzazione Mondiale della Sanità che dovrebbe essere un organismo indipendente invece che cosa fa? Da una parte censura il rapporto che è stato preparato dai suoi scienziati. Dall'altra, cerca anche di interferire su un altro organismo indipendente che è la procura di Bergamo che sta indagando sulla mancata applicazione del piano pandemico e che quando chiede informazioni al ministero della Salute ha anche difficoltà ad ottenere nomi di responsabili. Ecco, insomma, doveva preoccupare molto questo dossier preparato da Zambon al punto tale che, come abbiamo sentito nelle chat, il capo di gabinetto del ministro Speranza sperava che andasse a morire, che nessuno ne parlasse. Perché, insomma, ovviamente era un dossier imbarazzante. E poi, addirittura, Guerra concorda con Brusaferrò la possibilità di riscriverlo addirittura a quattro mani questo dossier dell'Oms. Ecco, insomma, alla faccia dell'indipendenza! Poi a Report, il ministero della Salute aveva anche scritto una nota dicendo che non aveva notizie ufficiali di dossier dell'Oms, non li aveva né valutati né commentati. Alla luce di quello che leggiamo probabilmente non ce l'ha detta tutta. E probabilmente quel dossier preoccupava molto di più di quello che immaginavamo perché quel dossier scritto dai somarelli di Venezia, così li definisce con disprezzo Ranieri Guerra quei ricercatori indipendenti guidati da Zambon, rischiava quel dossier di far saltare la ragnatela di strategie che aveva tessuto fino a quel momento Ranieri Guerra perché l'Italia avesse un ruolo di prestigio all'interno della sanità mondiale. In una relazione informa Tedros di aver incontrato il 26 maggio scorso l'ex premier Massimo D'Alema. Questo per ottenere il suo influente supporto all'Oms, cioè per avere un'alleanza in virtù del G20. E, in effetti, poi, il ministro Speranza nel prossimo G20 che si terrà in Italia a settembre, sarà colui che detterà l'agenda sanitaria mondiale sul Covid. Speranza che è stato tanto criticato nella scorsa gestione e riconfermato. Ora lasciatemi però raccontare una cosa che non ci piace assolutamente: nell'ultima conferenza stampa di Brusaferrò, dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato negato l'accesso a noi. Ecco, è una porta che è stata sbattuta in faccia a tutti voi. Report può cominciare.